

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

PROGETTO LAB'IMPACT – PROG. 2463 – CUP: E89F18000510007

Proposta di un corso di sensibilizzazione alla comunicazione interculturale

Introduzione al corso

Il corso nasce dall'esigenza di rispondere ai cambiamenti indotti dalla presenza di utenti di origine straniera nelle routine professionali degli operatori dei servizi sociali dell'Ambito di Dalmine. Questi cambiamenti, derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana da parte degli utenti e dalla diversità di cultura, se non compresi e governati rischiano di rendere i consolidati strumenti di lavoro degli operatori meno efficaci ed efficienti, determinando un aumento dei carichi di lavoro, delle situazioni di malinteso e conflitto, delle resistenze alle proposte progettuali.

Finalità del lavoro

Il percorso intende fornire agli operatori un bagaglio di conoscenze, competenze e sensibilità utili a gestire le situazioni critiche che si vengono a creare nel contesto di lavoro a causa della nuova condizione di multiculturalità degli utenti. Si tratta di accompagnare i partecipanti a riflettere su quegli aspetti della pratica professionale che, adeguatamente formalizzati e sistematizzati, possano costituire la base per successive attività interculturali da adottare sia sul piano della comunicazione *uno a uno* tipica della presa in carico dell'utente, sia nella *comunicazione pubblica* indirizzata a un pubblico più ampio di soggetti (es. campagne informative).

Obiettivo

Introdurre i partecipanti ai principi e alle tecniche basilari della comunicazione interculturale utili a ridurre le situazioni di malinteso, fraintendimento, conflitto nella relazione e nella presa di decisione con utenti di origine straniera e le loro famiglie.

Competenze acquisibili con la formazione

- Decentramento culturale
- Comprensione di alcune variabili ricorrenti nei processi migratori e nei contesti multiculturali
- Individuazione dell'influenza culturale nei comportamenti delle persone di origine straniera, con un'attenzione anche all'identità culturale dei giovani migranti di seconda generazione
- Adattamento della comunicazione interculturale nei processi di lavoro sociale comunale e dei servizi di tutela minori
- Consapevolezza dei processi di presa di decisione
- Aumento delle competenze di gestione delle situazioni di malinteso e conflitto

Argomenti trattati

Durante il lavoro vengono affrontati i seguenti argomenti:

- Il fenomeno migratorio e concetti correlati spendibili nell'operatività (percorso migratorio, catene migratorie, acculturazione, choc culturale ecc.): i riferimenti saranno prevalentemente sociologici

- La cultura e l'etnocentrismo: i riferimenti fanno riferimento principalmente all'antropologia e alla sociologia
- L'identità culturale: i riferimenti attingono prevalentemente alla psicologia sociale
- Stereotipi, pregiudizi, gestione dei conflitti: i riferimenti sono ad autori psicosociali
- Le tecniche di mediazione e negoziazione interculturale: i riferimenti principali sono sociolinguistici e psicosociali

Metodologia

La formazione è condotta approccio andragogico e mira a valorizzare l'esperienza professionale dei partecipanti. Il formatore, attraverso esercitazioni, simulazioni, role-playing induce i partecipanti a far emergere quegli aspetti di natura personale, istituzionale, amministrativa, culturale, linguistica, organizzativa, che sono alla base delle difficoltà di relazione con l'utente di origine straniera. Al lavoro di emersione dei problemi segue una fase di inquadramento teorico con concetti utili nella pratica professionale e che stimolano una ristrutturazione cognitiva e valoriale dei partecipanti. Il dispositivo di formazione si ispira ai percorsi di sensibilizzazione interculturale di Margalit Cohen Emerique e della sua metodologia degli incidenti critici o choc culturali. Grazie a tecniche adottate nel lavoro sociale costruzionista i corsisti vengono portati ad analizzare alcuni modelli d'interazione tipici della comunicazione tra utente di origine straniera e operatore dei servizi per coglierne l'influenza delle componenti linguistiche, sociali, organizzative, culturali.

Calendario dei corsi

Per consentire la partecipazione alla proposta formativa a un pubblico vasto sono stati previsti 3 percorsi di 3 incontri ciascuno (orario 9,00 – 13,00 e 14,00 – 16,00) per un totale di 18 ore.

Questi i calendari dei tre corsi:

Corso A	Corso B	Corso C
<ul style="list-style-type: none"> • 17/03/2020 • 31/03/2020 • 21/04/2020 	<ul style="list-style-type: none"> • 19/05/2020 • 16/06/2020 • 30/06/2020 	<ul style="list-style-type: none"> • 15/09/2020 • 22/09/2020 • 20/10/2020

Destinatari

La proposta formativa si rivolge ad assistenti sociali dell'Agenzia minori e dei Comuni dell'ambito di Dalmine, agli educatori di presidio, agli assistenti sociali REI, a mediatori culturali.

Al fine di facilitare lo scambio tra i partecipanti il gruppo dovrà essere al massimo di 20 persone.

Iscrizioni: modalità e termini

La domanda di iscrizione deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: brunusbodini@gmail.com

Costi e spese

Il corso è gratuito e cofinanziato dall'Unione europea nell'ambito del progetto FAMI LAB'IMPACT. La partecipazione al corso include la distribuzione delle slide presentate durante gli incontri e la sistematizzazione del materiale prodotto durante le esercitazioni di gruppo.

Sede

Sala della Comunità di Dalmine, via.....

Crediti formativi

È previsto il riconoscimento dei crediti formativi CROAS per assistenti sociali.

Valutazione

Al termine del percorso, verrà predisposto e inviato a tutti i partecipanti un questionario di valutazione attraverso Google Form i cui risultati verranno poi condivisi con i referenti del progetto FAMI LAB'IMPACT.

Contatti

Il corso sarà tenuto dal dott. Bruno Bodini, operatore con un'esperienza trentennale nel settore a cui è possibile rivolgersi per informazioni, chiarimenti e precisazioni: brunusbodini@gmail.com telefono 335 1954264.